

L'inchiesta sul presunto giro di tangenti nello smaltimento di rifiuti speciali e rottami di auto

Le accuse all'indagato suicida «Voleva i soldi e pure gli extra»

L'imprenditore ai pm: subivo pressioni da Miraglia da 20 anni
«La protezione costava 2 mila euro, chiedeva casse di vino»

Virgilio Fagone

Le denunce di un imprenditore stanco di subire pressioni e richieste di danaro dal burocrate hanno dato il via alle indagini della guardia di finanza sul funzionario della ex Provincia Marcello Miraglia, 60 anni, che venerdì mattina, all'arrivo degli investigatori nella sua casa di Bagheria con l'ordine di condurlo in carcere, si è suicidato lanciandosi da una finestra. Nell'ordinanza di custodia cautelare, il gip Rosario Di Gioia ha dedicato un capitolo all'esposto del titolare di una ditta di Bagheria specializzata nella lavorazione di rottami metallici ma ha anche inserito alcune intercettazioni. Come quelle tra Miraglia, accusato di corruzione, e la moglie Maria Letizia Pollaccia, chiamata a rispondere di ricettazione. Con lei sono indagati otto imprenditori del settore delle autodemolizioni e dei rifiuti metallici. «Quando avrai il filmato che io mi prendo buste di soldi per qualche cosa allora ti dico: avevi ragione tu, andiamo a fare questa galera», dice-

va Miraglia alla consorte, che avrebbe preferito banconote da venti euro per le mazzette. In particolare, il giudice, che ha ipotizzato a vario titolo i reati di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, ricettazione, rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio, ha disposto il sequestro preventivo di 15 mila euro pari alle presunte tangenti sinora individuate.

L'imprenditore che ha denunciato ha ricostruito un ventennio di richieste varie legate ad autorizzazioni da parte del funzionario della ex Provincia e ispezioni. Ma Miraglia

non si sarebbe limitato solo ai soldi, avrebbe anche chiesto cassette di vini, lavori edili nelle sue case e per le sue auto. L'uomo ha riferito di avere subito «angherie sin dall'anno 2000. Miraglia era il vero referente di tutto l'ufficio addetto al rilascio delle autorizzazioni ambientali per le aziende come la mia. Ha voluto dimostrarmi che senza la sua protezione non posso andare da nessuna parte. Per una pratica, gli chiesi almeno la fattura, per poterla scaricare per conto dell'azienda. Ma mi rispose che era impossibile, facendomi intendere che il pagamento doveva

avvenire in nero». C'è poi un racconto relativo a pochi anni fa: «A metà del 2018, volle cinque casse di vino, che gli consegnai nel garage di casa sua. Avevo paura delle sue reazioni, quando chiedeva, pretendeva. E faceva pesare il suo ruolo istituzionale. Chiedeva spesso casse di vino. Ripeteva che la sua protezione costava duemila euro. E, poi, c'erano sempre gli extra». Nell'arco di un ventennio, l'imprenditore avrebbe versato al funzionario poco meno di ottomila euro. Nell'inchiesta gli altri titolari di ditte indagati - con obbligo di dimora e presentazione alla polizia giudiziaria - sono: Vincenzo Caseta, titolare di fatto dell'omonima ditta che si occupa di riciclaggio di rottami metallici, Paolo Venticinque, legale rappresentante della Costruzioni Lavori Generali srl di Termini Imerese, impegnata del recupero e riciclaggio di rifiuti solidi, Antonino Costanza, amministratore di fatto della Costanza srl di Termini, che si occupa della demolizione di carcasse, Francesco Claudino, rappresentante legale della Sicilia Recupero srl, che svolge lavori edili, Maria Rosaria Scalia, collaboratrice di Claudino, Rosario Di Fele, titolare di fatto della ditta della madre, Autodemolizione Aquila, che vende rottami metallici, Antonino Prainito, referente della Scicibitrum srl e Salvatore Montalto, amministratore di fatto del Centro demolizioni Palermo.



Finanza. Nell'inchiesta alcune intercettazioni fra Marcello Miraglia e la moglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavorava all'ex Provincia Si è lanciato dal sesto piano all'arrivo della finanza. La moglie: fatti dare banconote da 20

Un atto dovuto per consentire alla professionista di nominare consulenti di parte

La donna incinta morta, indagata la ginecologa

Il medico legale ha eseguito le autopsie: Caterina ha avuto un malore improvviso

Un malore improvviso ha stroncato Caterina Todaro, la donna all'ottavo mese di gravidanza morta nella sua casa di Acqua dei Corsari il 5 maggio, assieme alla piccola che portava in grembo. Ieri sui corpi della signora e della nascitura sono state compiute le autopsie dal medico legale del Policlinico Antonina Argo, incaricata dal pm Luisa Vittoria Campanile. I primi risultati dei test hanno confermato un problema cardiocircolatorio. In base a quanto riferito dai legali del marito della donna, Alessio Tarantino e lo **Studio 3A-Valore**, la signora sarebbe stata uccisa da un «arresto cardiocircolatorio in paziente con choc emorragico, tamponamento cardiaco da fissurazione aortica», mentre la bambina è spirata per «insufficienza utero-placentare» a causa dell'interruzione dell'afflusso di sangue. Dai primi accertamenti, la morte di madre e figlia sembrerebbe dovuta a un improvviso e imprevedibile malore ma si attende la conclusione di tutti gli accertamenti scientifici per avere un quadro chiaro sulla tragica vicenda.

Il pm, come atto dovuto, ha iscritto nel registro degli indagati la ginecologa che la seguiva privatamente R.M.M. di 41 anni, in servizio al Buccheri La Ferla. Un passo per consentire alla professionista di nominare consulenti di parte per gli accertamenti irripetibili. Al momento, le ipotesi di reato sono di omicidio colposo e interruzione di gravidanza.

Il marito della donna, Lorenzo Meschisi, ha raccontato di avere trovato la donna morta in casa al momento del suo rientro per il pranzo. «Di certo c'è che alle 12.33 Caterina Todaro era ancora viva, a quell'ora ha inviato un whatsapp alla cognata - affermano gli avvocati dell'uomo -

quasi a termine. La prima delle tre ambulanze che sarebbero sopraggiunte, però, era senza medico e rianimatore e nella sala parto del Buccheri, dove è stato eseguito l'inutile taglio cesareo perimortem, la trentottenne c'è arrivata. «con messaggio cardiaco in corso», solo alle 14.43: è stata dichiarata deceduta alle 15.14». I legali pongono una questione: «Il medico legale dovrà accertare se vi fossero delle controindicazioni alla prescrizione fatta dalla ginecologa alla paziente di una cardioaspirina, il Cardilene, che si usa per rendere più fluido il sangue e prevenire gli eventi atero-trombotici, considerando anche che Caterina Todaro, nel 2018, aveva già subito un aborto spontaneo. Inoltre, la dottoressa Argo dovrà verificare se si potesse fare qualcosa di più per salvare la donna e la sua Desirè e se i soccorsi siano stati adeguati».



Caterina Todaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi



PREMIO ECONOMIA & LAVORO DEL ROTARY CLUB

Riconoscimento speciale alle ambasciatrici del vino

● Coniuga impresa, etica ed innovazione, il premio Economia & Lavoro, giunto alla 25ª edizione, promosso ed organizzato dal Rotary Club Palermo Teatro del Sole, guidato da Giusi Scafidi. «Le piccole imprese nella nostra città sono nel gran numero dei casi a conduzione familiare e rappresentano il motore dell'economia - dice Scafidi - Si tratta di piccole imprese che preservano passione ed impegno nella difficile gestione generazionale. Valori che connotano l'identità dell'azienda». Quattro le aziende

premiare dalla commissione nominata ad hoc tra i soci del club e presieduta da Pietro Leto: Maurizio Leto di Boutique des Corsetes, Ada e Gaetano Romeres di La casa del brodo, Rocco Varvarotto di Warm impianti e Skutkiewicz Bogdan Jan di Magic Motor Sport. Il Rotary Club Palermo Teatro del Sole, ha anche consegnato un premio speciale all'associazione Donne del vino della Sicilia, guidata da Roberta Urso (nella foto, con la targa in mano, assieme a Giusi Scafidi), in qualità di ambasciatrici di cultura enologica e del vino siciliano nel mondo.

L'AVVOCATO DI SALVINI COMMENTA L'UDIENZA DI VENERDI

Open Arms, Bongiorno: prove importanti

● Venerdì, «nel corso dell'udienza innanzi al Tribunale per la vicenda Open Arms dell'agosto 2019, è emerso - dice l'avvocato Giulia Bongiorno, difensore del senatore Matteo Salvini - che esisterebbero delle importanti prove che non sono incluse negli atti del procedimento. Ci sarebbe un video realizzato da un sommergibile, da cui si dovrebbe evincere che uno dei barchini con a bordo migranti, oggetto di intervento da parte della nave Open Arms, non sarebbe stato in condizioni di pericolo tali da richiedere un salvataggio. Come noto, secondo le Convenzioni internazionali si può procedere a un soccorso soltanto quando c'è un pericolo imminente. Ebbene, da questo video risulterebbe che il barchino sarebbe stato in perfetta galleggiabilità e che le condizioni meteo sarebbero state buone».

MARTEDÌ LA PRESENTAZIONE

Dossier sul Papireto «Bugie di Musumeci»

● Martedì alle 10,30 in piazza Peranni, al Mercato delle pulci, la presentazione del dossier Le bugie di Musumeci sugli allagamenti nel centro storico. Il dossier fa parte di un esposto che un gruppo di cittadini presenterà alla Procura della Repubblica sulla vicenda che interessa tutta l'area soggetta ad allagamenti in occasione di piogge abbondanti, a partire dalla zona del Papireto. Saranno presenti fra gli altri Mariangela Di Gangi e Massimo Castiglia, presidente della Prima Circostrizione.

RSORSE DEL PNRR

Per i soggetti fragili progetti da 6 milioni

● Sono state assegnate ai vari Ambiti territoriali sociali in Italia le risorse economiche, legate alla Missione 5 del Pnrr, finalizzate a favorire attività di inclusione sociale per soggetti fragili e vulnerabili, come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora. «Sono felice di annunciare - dichiara la parlamentare Roberta Alaimo - che in città sono risultati ammissibili al finanziamento progetti per 6 milioni di euro, una cifra importante che darà un sostegno concreto».

IL FENOMENO DEGLI HIKIKOMORI

Ragazzi e ritiro sociale, incontro al Politeama

● Quando la propria stanza diventa il proprio piccolo mondo, isolato da tutti e anche dalla famiglia e l'unico contatto con l'esterno è mediato dai dispositivi elettronici. È la vita che alcuni giovani, delusi dalla realtà, scelgono di vivere. È noto come fenomeno degli Hikikomori, o ritiro sociale, ed è stato scoperto negli anni '80 in Giappone. Da qualche tempo anche l'Italia ne è consapevole e la Sicilia è stata una delle prime regioni a definire un protocollo di azione congiunta con le scuole, per arginare il fenomeno scoprendone in tempo i campanelli d'allarme. Domani al Teatro Politeama, dalle 9,30 alle 19, tutti i principali attori del mondo dei giovani, della psicologia, della pediatria, della scuola, coinvolti dall'associazione Hikikomori Italia Genitori, assieme all'istituto nautico, si confronteranno su un tema che crea profondi disagi a ragazzi e famiglie. Sarà pure presentato lo spettacolo «C'è nessuno», scritto e interpretato da Gioacchino Cappelli. Info: sicilia@hikikomoriitalia.it, 3486561881 e 3662440587.

ALCUNI DEI SOGGETTI AMMESSI ALLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA PARI AL 5 PER MILLE DELL'IMPOSTA SUL REDDITI DELLE PERSONE FISICHE

A.S.L.T.I.
Associazione Siciliana leucemie e Tumori dell'infanzia
Codice Fiscale 97017120821

Regala il sorriso ed il gioco ai bambini affetti da leucemia o tumore, curati presso il Reparto di Oncematologia Pediatrica dell'Ospedale Civico di Palermo.

Nella tua dichiarazione dei redditi scegli di destinare il tuo 5x1000 ad A.S.L.T.I!

A te non costa niente, ma per tanti bambini siciliani può significare tutto. Aiutaci a farli sorridere!

LEGGE 23 DICEMBRE 2001 N. 286 - ARTICOLO 1 - COMMA 337
SCISTEDENO DEL VOLONTARIATO ON-LINE
PROMOZIONE SOCIALE, RICERCA SCIENTIFICA E DELLE UNIVERSITA', RICERCA SANITARIA, ATTIVITA' SOCIALI

Speed
Concessionaria Pubblicità

PER I QUOTIDIANI:
GIORNALE DI SICILIA
GAZZETTA DEL SUD

PER LE RADIO:
RGS
RADIO ANTENNA DELLO STRETTO

PER LE TELEVISIONI:
TGS, RTP

PER IL WEB:
GDS.IT
GAZZETTADELSUD.IT